

Il presidente della Regione firmò la legge sullo sport e favorì il credito sportivo

L'impegno di Mattarella per lo sport siciliano



La morte di Piersanti Mattarella ha avuto riflessi anche nel mondo dello sport. L'impegno di Mattarella — prima da assessore regionale, poi da presidente — è stato da tutti apprezzato poiché è servito per creare alcuni strumenti legislativi utili agli operatori del settore.

La legge sullo sport (la n. 8 del 1976) porta la sua firma e quella del suo vice, on. Giuliano, ed alcuni anni fa notevole fu il suo impegno, in qualità di assessore alle finanze, nel trovare, fra le pieghe delle leggi, il sistema per consentire alle società anche più povere (e senza grossi nomi fra i suoi dirigenti) di accedere

al credito sportivo.

La presenza di Mattarella nello sport non si limitò soltanto ad una presenza da legislatore. Da giovane il presidente aveva praticato diversi sport con una netta prevalenza per il tennis.

Queste sue passioni però non poterono avere uno sfogo agonistico poiché sia il suo carattere di uomo che i successivi impegni di studio e lavoro lo portavano ad impegnarsi, anche fisicamente, oltre misura.

Quasi tutti i dirigenti federali dei vari sport hanno un ricordo personale del presidente della Regione che travalica il semplice contatto protocololare. Mattarella appena poteva (e ne siamo stati testimoni diretti, come si legge in altra parte della pagina), cercava di entrare dentro i problemi. Con Giuliano lavorò abbastanza alacramente nel mettere a punto la legge n. 8 del 1976, che assegna allo sport in genere (con privilegio per gli impianti sportivi) un centinaio di miliardi.

«Lo sport — disse alcuni anni fa Mattarella a noi cronisti sportivi — è un'attività che va seguita ed aiutata compatibilmente coi bisogni degli altri settori. Non possiamo privilegiare lo sport nei confronti della disoccupazione ma dobbiamo occuparci dello sport inserendolo in un più vasto programma di realizzazioni del governo regionale». Parole che trovarono la conferma nei successivi atti amministrativi del suo ufficio di presidente di una Regione che ha mille problemi.

Dicevano ieri alcuni dirigenti federali: «Abbiamo perduto un amico che amava lo sport».

Attilio Megna

Padrino della Davis palermitana

L'ultimo vero contatto con lo sport l'aveva avuto poco meno di un anno fa quando, in una protocolare cerimonia, aveva estratto dall'urna i nomi dei tennisti che si sarebbero poi incontrati alla Favorita per disputarsi il passaggio al turno successivo della Coppa Davis (conclusasi il mese scorso, in America con il successo degli assi americani sulla squadra azzurra).

In quell'occasione Mattarella, rispondendo anche alle sollecitazioni del sottoscritto, si prestò ad una breve intervista per un'emittente locale sul suo passato di sportivo praticante.

cante.

Raccontò in pochi minuti, del suo amore giovanile per lo sport e del suo rammarico per non avere potuto fare di più. Sempre in quell'occasione parlò della legge regionale dello sport: dei benefici effetti sul piano del rilancio e dell'impiantistica.

Anni prima aveva avuto altri contatti con il mondo sportivo. Fu quando era assessore alle Finanze. In una riunione tecnica cercava i mezzi legislativi per fare accedere le società sportive ai «mutui del credito sportivo».

A.Me

Pesca subacquea

Molteni e Testaiz europei

Giorni di festa per tutto l'ambiente della pesca subacquea cittadina: Massimo Testa e Riccardo Molteni, infatti, si sono resi protagonisti nei giorni scorsi di una serie di risultati a livello internazionale, di indubbio valore tecnico.

I due atleti si sono aggiudicati il 30 dicembre a Mallosinj, in Jugoslavia, la «Coppa delle Città», una gara internazionale ad inviti a cui hanno preso parte atleti spagnoli, francesi, jugoslavi, inglesi e bulgari.

Il giorno prima, 29 dicembre, lo stesso Molteni in coppia con Giuseppe Bacchi assieme all'altra coppia Toschi-Martinuzzi, ha giocato un ruolo fondamentale nella conquista, da parte della nazionale italiana, del titolo di campione europeo di pesca subacquea.

Ha contestato il titolo alla nostra nazionale, la Francia, a pari merito con l'Italia prima dell'ultima e decisiva prova sul fondo jugoslavo.

Da ieri daccapo al lavoro i rosanero (senza i militari)

Cadè: «Solo calcio parlato»

Ancora qualche nota di rammarico fra i rosanero alla ripresa del lavoro di preparazione ieri pomeriggio alla Favorita. I giocatori appaiono più tranquilli anche se non proprio soddisfatti per ciò che è avvenuto contro la capolista Como.

Anche l'allenatore non nasconde il suo disappunto per il risultato anche se giudica positivamente il lavoro fin qui svolto.

«I bilanci — ha detto tra l'altro Cadè — si fanno soltanto a fine stagione. Intanto bisogna andare avanti, giocare partita dopo partita, prendersi tutto quello che il campionato riesce ad offrire. Non bisogna illudersi né sognare, si deve restare saldamente con i piedi a terra».

Contro il Como s'è ripetuto quel calo nella ripresa che a Terni era costato ben due punti. Perché?

«I perché possono essere tanti e nessuno. Sono cose che possono verificarsi nell'arco di un campionato così lungo come la serie B. In dieci mesi tante cose possono accadere, anche nella vita di tutti i giorni. Ingiustificate, quindi, particolari accuse od osservazioni non proprio ortodosse. Il vero fatto è che si fa troppo calcio parlato».

Alla ripresa del lavoro erano presenti tutti. Mancavano i tre militari (Borsellino e Maritazzi perché rientrati in caserma e Gasperini per il risentimento alla coscia destra che gli ha impedito di essere regolarmente in campo contro la capolista).



Nella foto di Franco Calcabotta la clamorosa occasione fallita da Conte giunto a tu per tu con Vecchi dopo essersi liberato del suo angelo custode.

Anche Silipo assente per un turno supplementare di riposo.

Allenamento differenziato — ma solo per poco tempo — per Bergossi e Montenegro: il primo perché reduce dall'infortunio alla caviglia, il secondo perché in ritardo nella preparazione fisica vera e propria avendo lavorato autonomamente.

Oggi la preparazione proseguirà al mattino mentre domani pomeriggio si disputerà la consueta partitella a due porte per l'abozzo dell'undici che scenderà in campo a Marassi contro il Genoa.

La squadra rosanero partirà alla volta di Rapallo (sede del

ritiro all'incontro con la squadra di Di Marzo) venerdì e sabato mattina si allenerà per le ultime verifiche.

Prevedibili alcune modifiche all'undici sceso in campo contro il Como per via del totale recupero di Bergossi e Gasperini.

A.Me

Prima amichevole della dilettanti

Sicilia-Calabria oggi a Francavilla

Si apre oggi il ciclo ufficiale annuale delle rappresentative: le convocazioni sono già state diramate da un pezzo; tutte le società interpellate hanno risposto in tempo e questo pomeriggio a Francavilla di Sicilia la rappresentativa dilettanti sarà impegnata nel primo incontro amichevole con una selezione regionale calabra di cui non conosciamo il valore tecnico.

Fonti attendibili hanno tuttavia indicato positivamente i nostri vicini d'oltre stretto come squadra che, pur mancando di grosse individualità, riesce ad esprimere un buon volume di gioco, lineare ma senza pretese. Il commissario tecnico regionale, Franco Costantino, ha

come sempre scelto il meglio del calcio dilettantistico siciliano e, sul piano tecnico, la selezione isolana è notevole. Ma questo non basta: i problemi di amalgama sono molti per una squadra che ha poche possibilità di allenamento costante ed è raro, dunque, che alla buona statura tecnica individuale corrisponda sul campo una buona prova collettiva.

Il Trofeo Barassi è però ancora lontano e l'affiatamento tra i componenti della rappresentativa in questo lasso di tempo dovrebbe raggiungere discreti livelli di credibilità. Ricordiamo che il Trofeo si svolge a Mestre, nel Veneto, dal 31 marzo al 7 aprile.

Due regioni usciranno di scena al termine del primo girone eliminatorio, le restanti 18 resteranno in gara a contendersi il titolo: un titolo che, a detta di Franco Costantino, per il calcio dilettanti equivale alla Coppa del Mondo per professionisti.

L'altra rappresentativa, quella Under 20, il cui prossimo impegno è il Torneo dell'Amicizia, in Sardegna, giocherà domani un incontro amichevole a Fiumefreddo contro l'omonima formazione locale.

Al Torneo dell'Amicizia, che avrà sede in Alghero nei giorni 19 e 20 gennaio, prenderanno parte quattro selezioni regionali: Sicilia, Sardegna, Lazio e Lombardia, che si affronteranno secondo il modulo dell'eliminazione diretta. Le vincitrici, cioè, dei due incontri: Sicilia-Sardegna e Lazio-Lombardia si affronteranno nella finale per il primo e secondo posto; le perdenti si contenderanno la terza piazza.

Il significato di questo torneo sardo, non a caso denominato dell'Amicizia, assume valori simbolici ben più alti di quanto si possa credere in un momento così travagliato, sofferto e carico di tensioni, che lungi dal dissiparsi si addensano pericolosamente sul capo di tutti noi. Anche lo sport, parte cospicua di ogni attività sociale, i cui confini con la politica, l'economia, il costume, con tutte le forme del sociale insomma, tendono ad assottigliarsi ogni giorno di più, vive quotidianamente i suoi piccoli e grossi problemi. Adesso anche lo sport dilettantistico, il calcio in particolare, va assumendo toni ed atteggiamenti che dovrebbero essere di altrui competenza. Che ognuno rientri nel suo ruolo: è questo il messaggio che vorremmo scaturisse dal Torneo dell'Amicizia.

Gabriele Ferrante

Video sport

TV 1
ore 22.15: Mercoledì sport (Basket Coppa Korac: Arrigoni Rieti - Atene)

TV 2
ore 18.30: TG 2 sport sera
TVR SICILIA (56)
ore 13.30: Pugilato (Mattioli - Murphy)

ore 21.15: Milan - Lazio (telecronaca registrata)

TRM (25)
ore 17.00: Diretta dall'ippodromo

ore 20.45: La giornata ippica
TELESICILIA (42)

ore 15.00: Pressing (replica)
CTS (44)

ore 14.15: Fuoricampo (replica)

T.G.SICILIA (22)
ore 15.00: Telecronaca registrata di una partita di calcio

ore 24.00: Telesprint

E' morto ieri l'ex azzurro Cesare Presca

TRIESTE — E' morto, dopo lunga malattia, all'età di 59 anni Cesare Presca, ex mediano della Triestina, negli anni a cavallo fra la seconda guerra mondiale. Disputò un centinaio di partite e indossò una volta anche la maglia azzurra in occasione delle Olimpiadi di Londra del 1948, e precisamente nell'incontro con gli Stati Uniti d'America, vinto dall'Italia per 9 a 0. Si ricorda ancora una sua memorabile partita contro il Torino di Mazzola e Loik, proprio poco prima della sciagura di Superga. Presca giocò anche nel Venezia.

G.S.

Tennistavolo: fra Cus Palermo e Mida Sport deciderà il tempo— Cus Catania capolista in B

La prima giornata di ritorno dei campionati di tennistavolo è stata densa di soddisfazioni per la squadra palermitana.

In serie A2 il Cus Palermo, su perando per 5-2 la Libertas Caltagirone, continua a mantenere la «leadership» del girone in compagnia della Mida Sport Napoli che, dal canto suo, ha sconfitto nel derby campano i cugini dell'Amatori.

In serie B la Vini Corvo è uscita sconfitta di misura dall'incontro con la Mitac Siracusa. Quella aretusea per Macis e compagni è la terza sconfitta stagionale per 5-4. Sicuramente, se la Vini Corvo avesse disposto di un terzo uomo all'altezza degli altri due, non staremmo a parlare di sconfitta ma di un successo va-

lido per la scalata all'A2. Infine in serie C colpaccio della Palladium che, nella palestra di via Rubens ha superato la Gan Thenix Ragusa che con questa sconfitta cede la prima piazza al Tennistavolo Catania:

Serie A2 girone B: Amatori Napoli - Mida Sport Napoli 2-5; Cus Palermo - Libertas Caltagirone 5-2; Audax Sagusa - Vigor Terni 5-3; Torre del Greco - Stetan Napoli 5-2.

Classifica: Cus Palermo e Mida Sport Napoli 14; Libertas Caltagirone 8; Torre del Greco, Vigor Terni, Amatori Napoli e Stetan Napoli 6; Audax Salerno 4.

Serie B1 girone D: Mitac Siracusa - Vini Corvo 5-4; Mol-

fetta - TT Lecce 5-3; Fiat Bari - Fiaccola Castellana 5-1; ha riposato l'AICS Catanzaro

Classifica: Molfetta 12; Mitac Siracusa 10; Fiat Bari e AICS Catanzaro 8; Vini Corvo e TT Lecce 4; Fiaccola Castellana 0.

Serie B2 girone G: Cus Catania - Torrisi Catania 5-2; Cus Messina - Victoria Palermo 5-0; hanno riposato Cit Ragusa e Ausonia Enna.

Classifica: Cus Catania 12; Cus Messina 8; Cit Ragusa 6; Torrisi Catania 4; Ausonia Enna e Victoria Palermo 2.

Serie C girone Q: TT Catania - Imca Catania 5-0; Palladium Palermo - Gan Tenix 5-4; Fabbra Enna - Acli Marsala 5-3; Sturzo

Caltagirone - Riscossa Giarrese 5-3.03

Classifica: TT Catania 14; Gran Thenix 12; Sturzo Caltagirone 10; Riscossa Giarrese e Palladium Palermo 8; Acli Marsala e Fabbra Enna 6; Imca Catania 0.

Serie D girone I: Ens Trapani - Real Pitre 0-5; Victoria Palermo - Virtus Marsala 0-5; Silensios - Don Bosco Trapani 3-5; San Gabriele - Il Faro Trapani 5-1; Ha riposato la Palladium Palermo.

Classifica: Don Bosco Trapani 20; Virtus Marsala 16; Il Faro Trapani e San Gabriele Palermo 12; Real Pitre 10; Palladium e Silensios 8; Ens 2; Victoria Palermo 0.